Istituto Statale Comprensivo "Federico II" Jesi
Indirizzo Musicale
Centro Territoriale Inclusione
Sito Internet: www.iscfederico2.it
Cod. fisc. 91017960427
Cod. univoco ufficio-IPA: UFDCT9
☎ 073158677 - 0731209296
anic830001@istruzione.it
anic830001@pec.istruzione.it

ANIC830001 - AC2DA72 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0010608 - 27/11/2025 - IV.1 - I

Prot. e data vedi segnatura

OGGETTO: Atto d'indirizzo per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 *ex* articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

Firmato digitalmente da MASSIMO FABRIZI

ANIC830001 - AC2DA72 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0010608 - 27/11/2025 - IV.1 - I

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*
VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*
VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);*
VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*
VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;
VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;
VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;
VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;
VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;
VISTE le nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, che entreranno in vigore nell'anno scolastico 2026/27;
CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;
CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;
TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

L'ATTO D'INDIRIZZO

Firmato digitalmente da MASSIMO FABRIZI

ANIC830001 - AC2DA72 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0010608 - 27/11/2025 - IV.1 - I

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti: migliorare l'effetto scuola in entrambi gli ordini e ridurre la variabilità interna alle classi e fra le classi.
3. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge: *commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):*

   1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

   2. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

   3. La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 […].

Firmato digitalmente da MASSIMO FABRIZI

ANIC830001 - AC2DA72 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0010608 - 27/11/2025 - IV.1 - I

4. *commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):*

Il piano (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:
a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.
3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.
4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.
5. Ai fini della predisposizione del piano, il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori […].

Per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in ordine ai processi con le relative azioni da promuovere, alle attività e scelte da realizzare per rispettare le Priorità/Traguardi delineati nel RAV e nel PdM, al fine di garantire un'offerta formativa di qualità, in un'ottica di miglioramento continuo nonché per la definizione di modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento:

Firmato digitalmente da MASSIMO FABRIZI

ANIC830001 - AC2DA72 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0010608 - 27/11/2025 - IV.1 - I

1. Integrare il PTOF in modo coerente con gli obiettivi ed i traguardi delle competenze stabiliti dalle Nuove Indicazioni Nazionali, implementando lo spazio riservato al potenziamento dei saperi disciplinari e ampliando il campo d'azione con l'inserimento nella programmazione d'Istituto di percorsi curriculari ed extracurriculari centrati sullo sviluppo delle competenze trasversali in compiti di realtà, ponendo al centro dell'attività didattica gli esiti didattici degli alunni anche in connessione con gli esiti delle prove nazionali standardizzate.

2. Progettare azioni mirate al potenziamento delle competenze chiave, in particolare nelle discipline di Italiano, Matematica e Lingua Inglese, oggetto di rilevazione delle prove INVALSI, e nelle altre lingue comunitarie, monitorando, in modo sistematico, gli apprendimenti degli studenti per la progettazione e l'attuazione di tempestivi ed adeguati interventi di recupero/potenziamento/consolidamento.

3. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, il curricolo di Istituto deve essere declinato, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, nelle seguenti tre macroaree: *Costituzione*, *Sviluppo economico e sostenibilità*, *Cittadinanza digitale.*

4. Personalizzare i curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

5. Utilizzare la didattica delle competenze, aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, per elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti. La didattica per competenze dovrà consentire il raggiungimento delle seguenti mete formative:

- formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili;

- riconoscere gli apprendimenti comunque acquisiti;

- favorire processi formativi efficaci in grado di mobilitare le capacità ed i talenti degli studenti rendendoli responsabili del proprio cammino formativo e consapevoli dei propri processi di apprendimento, verso la competenza di "imparare ad imparare";

- favorire la continuità tra formazione, lavoro e vita sociale lungo tutto il corso della vita;

- valorizzare la cultura viva del territorio come risorsa per l'apprendimento;

- consentire una corresponsabilità educativa da parte delle famiglie e della comunità territoriale.

6. Progettare e lavorare per Unità di Apprendimento fondate sui curricoli per competenze chiave, individuando, per ogni competenza, le "evidenze", cioè i comportamenti che la rendono manifesta e che rappresentano i criteri di valutazione (i Traguardi delle Indicazioni) della prestazione.

Firmato digitalmente da MASSIMO FABRIZI

ANIC830001 - AC2DA72 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0010608 - 27/11/2025 - IV.1 - I

7. Elaborare una programmazione d'istituto in linea di continuità, per classi parallele, evidenziando le conoscenze e le abilità in sintonia con le prove INVALSI, strutturando all'interno della stessa gli ambiti e i processi da valutare in Italiano, Matematica e lingue comunitarie e nelle altre discipline attraverso la progettazione di prove comuni concordate e condivise nella scuola Primaria e nella secondaria di Primo grado;

8. Approfondire ed interpretare i risultati delle prove INVALSI. Comparare i risultati delle proprie classi con gli esiti complessivi delle prove, contestualizzati nella realtà territoriale, individuando i punti di forza e di debolezza del percorso scolastico e delle scelte didattiche effettuate, per riflettere sugli apprendimenti raggiunti dagli alunni (curricolo agito), sull'efficacia dell'offerta formativa, sulla coerenza del curricolo d'istituto (curricolo effettivo) per una eventuale rimodulazione della progettazione didattica e del PTOF.

9. Esplorare la competenza attraverso le evidenze, necessarie e sufficienti al fine di attestare la padronanza della competenza da parte degli studenti ed elaborare una rubrica con articolazione dei descrittori (evidenze concrete, osservabili e valutabili). La rubrica delle competenze deve diventare lo strumento opportunamente utilizzabile nell'ambito delle Competenze chiave di cittadinanza e degli Assi Culturali, rappresentando una matrice che consente di identificare, per una specifica competenza oggetto di azione formativa, il legame tra le sue componenti:

   a) le conoscenze ed abilità più rilevanti mobilitate dal soggetto nel corso dell'azione di apprendimento;

   b) le evidenze che costituiscono il riferimento processuale e dinamico della competenza;

   c) i livelli della competenza (EQF) che il soggetto mette in evidenza nel presidio di quei compiti;

10. progettare e realizzare (anche attraverso il supporto delle organizzazioni di volontariato e del doposcuola offerto dalle cooperative sociali del territorio o garantito attraverso fondi PNRR e/o PON (laddove previsto) in orario curriculare e/o extracurriculare, attività di recupero, potenziamento e consolidamento tenendo nella giusta considerazione i risultati delle rilevazioni INVALSI e le criticità emerse, garantendo:

- approcci innovativi, un modo particolare applicati alla didattica dell'Italiano e della Matematica;

- articolazione e proposizione di prove a problem solving, ovvero compiti autentici di realtà;

- articolazione di elementi valutativi in rubriche, nelle quali siano compresi strumenti atti all'osservazione ed al monitoraggio del livello di competenza di ciascun allievo;

Firmato digitalmente da MASSIMO FABRIZI

- miglioramento dei livelli nelle competenze chiave di cittadinanza, in riferimento anche al D.Lgs. 62/2017;

11. Progettare e realizzare azioni che puntino alla riduzione del divario e al contrasto alla dispersione scolastica, in linea con quanto previsto dal PNRR, investimento 1.4, "Futura", di cui l'Istituto è risultato destinatario; in tale ottica si rende necessario:

- programmare iniziative specifiche di mentoring, formazione, orientamento;

- potenziamento del tempo scuola con attività mirate;

- misure di accompagnamento per favorire inclusione e successo formativo;

- counseling psicoattitudinale, sportello d'ascolto psicologico in funzione di supporto anche contro la dispersione scolastica;

12. progettare azioni e attività per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) - i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58 della legge n. 107 e attraverso il Piano "Scuola e competenze" (Sif2127), con i percorsi relativi ad Agenda Nord, Piano Estate, Orientamento, del quale l'Istituto è destinatario;

13. potenziare le attività di recupero curriculari ed extra-curriculari, al fine di ridurre la percentuale degli alunni con insufficienze e valorizzare le eccellenze, innalzando la percentuale degli alunni con votazione prossima al massimo;

14. migliorare i risultati in Matematica, Italiano e Lingua Inglese, sia nella scuola Primaria che Secondaria, con la riduzione della variabilità dentro alle classi e tra le classi e il raggiungimento di esiti in linea con la media della Regione, della macroarea e delle scuole con background socio-economico simile.

15. promuovere l'innovazione tecnologica e la diffusione di un'IA antropocentrica, sicura, affidabile, etica e responsabile, così come previsto dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche emanate dal MIM.

Prassi organizzative:

- Articolazione delle attività didattiche per gruppi di alunni, di livello, di compito, anche a classi aperte e secondo un'impostazione interdisciplinare.

- Attuazione di interventi extracurricolari finalizzati all'inclusione/differenziazione, con utilizzo di strategie finalizzate ad elevare la motivazione allo studio e i livelli di apprendimento.

ANIC830001 - AC2DA72 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0010608 - 27/11/2025 - IV.1 - I

Firmato digitalmente da MASSIMO FABRIZI

- Attuazione di interventi atti a sviluppare e a migliorare le competenze digitali di alunni e degli stessi Docenti attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale e attraverso le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

- Realizzazione di interventi volti all'accrescimento della identità culturale degli alunni in una prospettiva multiculturale ed inclusiva particolarmente attenta ai bisogni degli alunni con necessità di sostegno.

- Cura della progettazione degli interventi in verticale ed a livello interdisciplinare promuovendo l'aspetto laboratoriale, costruttivo e cooperativo dell'azione didattica e del processo di apprendimento.

- Stimolare e favorire negli alunni processi auto-valutativi, sviluppando capacità metacognitive e metacomunicative.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere caratterizzato dai seguenti elementi:

- offerta formativa diversificata per aree rispondenti a quanto sopra esposto in merito agli obiettivi che questa Istituzione Scolastica intende raggiungere;

- il curricolo verticale;

- le attività progettuali curriculari ed extracurriculari;

- i regolamenti e la carta dei servizi;

- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;

- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;

- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);

- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Massimo Fabrizi
F.to digitalmente

ANIC830001 - AC2DA72 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0010608 - 27/11/2025 - IV.1 - I

Firmato digitalmente da MASSIMO FABRIZI